

Edizione diplomatico-interpretativa

Notaro Giacomo	Notaro Giacomo
	I
<p>Lanamoranza. disiosa. cheden tro almicore nata. diuoi ma don(n)a et pur chiamata. merze se</p> <p>fusse aventuros. Epoi chio no(n)tro uo pietanza. p(er) paura op(er) donare. sio p(er)do amare. amore comanda chio faccia arditanza.</p>	<p>La 'namoranza - disiosa che dentro al mi' cor è nata di voi, madonna, è pur chiamata, merzé se fusse aventuros. E poi ch'io non trovo pietanza, per paura o per donare s'io perdo amare, Amore comanda ch'io faccia arditanza.</p>
	II
<p>Grande arditanza. ecoragiosa. In guiderdone. amar amadata. euuo le chedon(n)a sia quistata p(er)forza di gioia amorosa. Matroppo euilla na credenza, chedon(n)a degia in cominzare. mauergo(n)gnare. p(er) chio cominzì none mia spregia(n)za.</p>	<p>Grande arditanza ? e coragiosa in guiderdone amar a m'à data, e vuole che donna sia 'quistataa per forza di gioia amorosa: ma troppo è villana credenza che donna degia incominzare, ma vergognare perch'io cominzi non è mia spregianza.</p>
<p>Dimia speranza. amar mischusa. segioia p(er)me ecorninzata. diuoi che tanto disiata. eson(n)e inuita cordolii os. cabella senza dubitanza. tucte fiateinvoi mirare. vedere mi pare. vna maraviglioza simiglianza.</p>	<p>Di mia speranza ? amar mi schusa, se gioia per me è corninzata di voi che tant' ò disiata, e sonne in vita cordollios, ca, bella, senza dubitanza, tucte fiate in voi mirare, veder mi pare una maraviglioza simiglianza.</p>
	IV

<p>Tanta siete merauilliosa. quando uo bene affigurata. caltro parete che carnata. seno(n) chio spero inuoi gioiosa. Matanto tarda laspera(n)za. solamente p(er)donare. oi malparlare. amore no(n) uuole chio p(er)da mia jn tendenza.</p>	<p>Tanta siete meravigliosa quand'i' v'ò bene affigurata c'altro parete che carnata, se non ch'io spero in voi gioiosa; ma tanto tarda la speranza, solamente per donare o i malparlare, Amore non vuole ch'io perda mia jntendenza.</p>
	V
<p>Molte grancosa edinoiosa. chiue de cio che piu liagrata. euia dun passo epiu dotata. chedoltremare insaragosa. Edin batallia ouomo silanza. aspada elanze i(n)ter(r)a omare. eno(n) pensare. dibandire vna don(n)a p(er) doctanza.</p>	<p>. Molt'è gran cosa ed inoiosa chi vede ciò che più li agrata, e via d'un passo è più dotata che d'oltremare in Saragosa ed in batallia ov'omo si lanza a spada e lanze, in terra o mare, e non pensare di bandire una donna per doctanza.</p>
	VI
<p>Nvlla bandita medoctosa. sco(n) diuoi don(n)a pregiata. canci uor(r)ia morire dispata. chiuoi uedesse curruciosa. Mata(n)to auere ca(n)no scienza. be(n)mi doureste p(er)donare. e conportare. sio p(er)do gioia chesso maucide amanza.</p>	<p>Nulla bandita m'è doctosa scon di voi, donna pregiata, c'anci vorria morire di spata chi voi vedesse curruciosa; ma tanto avere kannoscienza, ben mi dovreste perdonare e conportare, s'io perdo gioia che,-sso,m'aucide amanza.</p>

- letto 659 volte